

serie dei fallimenti a catena;

2°) l'I.N.A., a sua volta, ha un interesse ancora maggiore ad evitare la serie dei fallimenti. Se per le Collegate si tratta di definire nel miglior modo una partecipazione (quella loro, nelle Finanziarie), per l'I.N.A. si tratta di salvare nei confronti delle Colgate più che una partecipazione, addirittura l'efficacia di un bene strumentale oltre tutto indispensabile ad assicurare l'equilibrio dei costi della stessa I.N.A., in quanto la organizzazione produttiva è praticamente comune ai due rami, assicurazioni vita (I.N.A.) assicurazioni danni (Collegate).

3°) Una serie di fallimenti a catena che riporti in vista l'I.N.A. e le Colgate non può, evidentemente, che recare danno all'incremento produttivo sia dell'I.N.A., che delle Colgate. Soprattutto l'I.N.A. ha invece bisogno di riprendere rapidamente quota, dopo le scosse subite di recente. Un danno di questo genere non è improbabile che sia di gran lunga superiore all'ipotetico rischio (avvanzato nel fallimento) considerato più su.